

caso grisoni et sguizari veniseno, *ut in litteris*. Il qual Zanin ha 100 homini d' arme, 200 cavalli lizieri et 2000 fanti.

Fo letto una lettera scrive el Cagnolo constabile nostro, è a li passi in la valle de . . . in bergamasca. Et avisa quei capitani de grisoni erano a Belano, averli mandato a dimandar passo per ditta valle, et li homini di quella li hanno risposto non haver vituarie, et manzano pan di meio, pregandoli non vengano de li, non havendo vituarie per il viver loro. Et li hanno mandato a donar do sachi di pan di meio, et un ducato de . . .

Di Mantoa, fo lecto uno aviso ave il Marchese da Trento, di . . . di questo. Come a Nürimberg la secta lutheriana va molto avanti . . .

Noto. *In le lettere di Crema di 10, è questo aviso.* Aver posto a le porte per guarda, *videlicet* a la porta di Serio domino Mazuol Benzon, a la porta Nova domino Hercules Benzon, a la porta Dobrian el Rivello.

114 *Copia de una lettera di campo dil Provedador general, scritta a li rectori di Brexa.*

Clarissimi tamquam fratres honorandi.

In questa notte ho ricevute le lettere di vostre magnificentie di 24, hore 16, insieme *cum* advisi di Valcamonica, dil che le ringratio, et quanto aspecta al servizio, io ho avute lettere dal conte Alexandro Donato da Piasenza. Ma bisogna che vostre magnificentie se intendino con el proveditor Moro per rimandarlo de subito. Heri noi venisemo in questo alogiamento de castel Novet, et li hyspani a Robbio, distanti da noi doi miglia. Mandono heri questi signori cesarei il marchese di Civita santo Anzolo con 200 homini d' arme et 5 bandiere di fanti per andar a tuor il Borgo, et cusi sono andati et intrati dentro. Sichè si tiene per nome de la liga. Questo loco del Borgo è del stato de Milano tra Novara e Verzelli, lontan da Verzelli mia do, et è passo da vededar a francesi le vitalie li vengono et da ditto loco de Verzelli et da Novara, et li sguizari sono mulinati, et dicono voler andar a Novara per andar a caxa sua. Ogni giorno si vanno sfilando, et ne è intrata in loro mortalità grande; sichè non li giogendo altro soccorso, se pol reputar la impresa vinta. Et a le magnificentie vostre mi ricomando.

Ex castris et castro Novet, 8 Marcii 1524.

PETRUS PISAURUS

procurator provisor generalis.

Copia di una lettera di Antonio di Castello, data in campo, scritta a li ditti rectori.

Clarissimi signori.

In questo di havemo, che li francesi hanno abandonato Biagrassa et Vegeveno, et Mortara, et roto el ponte che era tra Vegevene et Biagrassa, et ritirati alla volta de Novara con gran furia, et li nostri cavalli lizieri li hanno tolti li cavalli di le artellarie; sichè vostre magnificentie, come prudente, consideri el stato loro se altro soccorso non li viene. Non altro.

De castel Novet, 8 Marzo.

ANTONIO DE CASTELLO.

Di campo, date a castel Novet, a di 8, di 114
Raphael Gratiano, vidi lettere. Come hanno nova certa in quella matina il campo de inimici esser retirato a Novara; sichè si trovano in mali termini. El duca de Milano li ha ruinato il ponte, che inimici fin hora haveano tenuto sopra Texino.

Dil ditto, di 9, hore 18, date in Casalini. Come questa matina se semo levati de castel Novetto con tutti dui li exerciti, et venuti ad alloggiare l'antivarda in uno loco chiamato Chamairan, distante da Novara miglia 4, et da Verzelli 5, nel mezo di l'una e l'altra sopraditte terre, e in la dritta strada dove si viene da Verzelli a Novara et di dove le vituarie veniva a li inimici; la qual vanguardia è guidata dal Vicerè et marchexe di Pescara con artiglieria assai, con 500 archibusieri, schiopetaria un mondo, homini d' arme 600 overo 700, tutte la fantaria spagnola, la più bella che si possa vedere, et altre sorte de fanti. La battaglia guidata da monsignor di Barbon, per fianco è alloggiata tra Novara et Verzelli un miglio distante di la vanguardia, 5 miglia da Novara et 5 da Verzelli nella dritta strada che va da Verzelli a Novara, chiamato el loco de Granobia, con artellaria assae, con homini d' arme 700, con tutti li lanzinech, che le condute sono al numero de 10 mile. La retroguarda, guidata dal nostro signor Ducha, è alloggiata in uno loco dicto Casalini a le spalle di la vanguardia, distante da epsa circa dui miglia picolini, con 16 boche de artellaria, si da campagna come *etiam* da batere, con homini d' arme 600, fanti 6000 et cavalli lizieri 800 o 700 almeno, tra la qual fantaria li sono almeno da schiopetieri 1500. Li inimici sono in Novara sino a questa hora con tutte le lor forze, nè possono andare